

15 aprile 2014 – La Gazzetta di Bari, pag.40: *Abusivismo, sequestro nel Parco Alta Murgia*

BITONTO TRE DENUNCIATI DALLA FORESTALE

Abusivismo, sequestro nel Parco Alta Murgia

● **BITONTO.** Sigilli dal Corpo forestale ad un rustico in contrada «Rogadeo – Masseria Summo» nel cuore del parco nazionale dell'Alta Murgia. Il proprietario di un'azienda zootecnica, che aveva richiesto ed ottenuto finanziamenti dalla Regione Puglia per ammodernare ed ingrandire la sua attività, è accusato di aver stravolto il progetto originario, realizzando un fabbricato molto più grande di quello previsto, in una zona diversa da quella proposta. Di qui il sequestro e tre denunce alla Procura della Repubblica.

L'operazione è stata condotta dagli agenti del comando di Ruvo del Corpo forestale

dello Stato, in una zona agricola del Parco che ricade in territorio di Bitonto. Qui era in corso la costruzione un capannone ad uso industriale, funzionale all'allargamento e all'ammodernamento di una azienda zootecnica già esistente. Il proprietario, bitontino, incensurato, aveva già incassato tutte le autorizzazioni necessarie per i lavori oltre ad un finanziamento regionale a diversi zeri per lo sviluppo rurale. Viene contestato che, in fase di costruzione, il nuovo capannone sia stato costruito in una posizione evidentemente diversa rispetto a quella approvata in fase di progettazione e con una volumetria maggiore, circa 250 metri cubi in più, senza



FORESTALE L'operazione di sequestro

comunicare agli enti amministrativi preposti le variazioni realizzate. «Variazioni essenziali e in difformità totale dal progetto approvato», secondo i forestali, che hanno messo sotto sequestro l'immobile. Le tre denunce riguardano l'allevatore bitontino, committente dei lavori, il titolare della ditta costruttrice, di Gravina e il direttore dei lavori, ingegnere di uno studio tecnico di Altamura.

[e.d'a.]